

sto che io vi presento, non pane ma fango; il quale sparirà se il Municipio faccia con le farine debitamente mescolate un pane a modello, al qual debba il pane de' bottegai conformarsi. E acciocchè conosciate che in qualche fornaio è la frode, paragonate di grazia con questo il pane che vendesi pure da un fornaio a Santo Antonino. Questi, meglio che i diplomatici, sono documenti ad onore del nostro popolo e a confusione de' nostri nemici.

La facoltà del punire alle Commissioni secondarie fu saviamente concessa. Che se taluno per ira o altra passione eccedesse, rimarrebbe aperto alla primaria il richiamo. E dovrebbero le secondarie essere dalla primaria ascoltate innanzi di dare decreti od avvisi, sì perchè il loro zelo sel merita; sì perchè possono con l'esperienza fatta giovare; sì perchè, sentite eglino stessi le ragioni dei decreti, possono con più coscienza e avvedimento eseguirli. Le Commissioni secondarie direbbero se sia o no troppo lato arbitrio il lasciare a' privati tutto quello ch'eglino affermano destinato a uso proprio, foss'anco la provvigione di mesi e mesi, la quale larghezza a noi pare che eluda il divieto: direbbero se liberare dai dazii ogni commestibile e bevanda sia più dannoso all'erario che vantaggioso allo stato; direbbero se giovi dar pane da cuocere a' forni di qualche ciambellajo, piuttosto che far ammaccare la gente alle porte di pochi fornai.

Havvi degli uomini facelamente serii che, quand'odono cose non secondo l'umor loro, rispondono: voi siete ignorante de' fatti. — Questo pane è fango, ma fatto. Che se io i fatti non espongo in modo *pratico* e *positivo*, cioè arido e barbaro, perdonate. Noi sappiamo bene che moltiplicare le provvigioni sarebbe l'ottimo de' rimedii; e però con ansietà volgiamo al mare lo sguardo umiliato; ma finchè nuovo pane non venga, supplichiamo sia usato con pia severità quel che resta. Sperare che le vittuaglie e il vino nascosti appariscano mano mano che se ne fa sentire il bisogno e che il caro prezzo tenti le cupidigie; egli è un dimenticare quello che accade non solo ne' blocchi (dove all'avarizia mercantile s'aggiungono cagioni politiche) ma quel che accade nelle comuni carestie, che uomini crudeli si contentano buttar via il grano fradicio, anzichè venderlo piuechè il doppio del prezzo usitato; egli è un dimenticare il turpe esempio di Palma assediata, ove dopo la resa (dal popolo sofferta fremendo) trovaronsi piene cantine di vino; inumano tributo di scellerata fedeltà al vincitore.

Il presidente della Commissione novella promise a noi di far fare per le parrocchie i registri delle famiglie, alle quali, secondo il numero e l'età, scompartire la misura del pane; perchè il presidente, savio com'è, vide che ogni altra distribuzione riuscirebbe iniqua e prodiga, e da ultimo pericolosa. Non è difficile la cosa a chi sinceramente la vuole, e a chiunque abbia cuore ogni cosa dev'essere meno difficile del veder languire un popolo per desiderio di pane, che ancora non manca. E qual male, di grazia, se l'intera città divenisse una grande famiglia, dove il fratello maggiore distribuisse con uguaglianza santamente scrupolosa e l'affetto ed il pane? Non mi oppongano, prego, la libertà del commercio in città, cui il nemico dalle acque, dalla terra e sin dall'aria invia mes-